

■ **Clinica dei vip** / Davanti al pretore le due donne che nel '95 hanno sollevato lo scandalo

# Bettelli, parola all'accusa

*E l'ex massaggiatrice chiede il processo a porte chiuse per poter rivelare i particolari a luci rosse dell'inchiesta*

E' toccato alle due grandi accusatrici prendere la parola ieri al processo per la clinica dei vip di Pierantonio Bettelli. Cristiana Crivelli e Gabriella Pasquali Carlizzi hanno deposto davanti al pretore Valeria De Risi per raccontare come e perché nell'estate del '95 hanno deciso di far scoppiare lo scandalo del centro fisioterapico «Città dei Mille» di via Tasso. Uno scandalo che aveva portato alla sbarra una decina di persone, tra cui il titolare Pierantonio Bettelli che ha preferito patteggiare in sede preliminare una pena a un anno con la condizionale per truffa aggravata, esercizio abusivo della professione e usurpazione di titolo. E così sono cinque gli imputati rimasti: Davide Falchetti, 40 anni, cardiologo di Cenate Sopra; Pierfranco Sangalli, 69 anni, e Lorenzo Scaglioni, entrambi farmacisti di Bergamo; Fabrizio Zam-



**Pierantonio Bettelli, il fisioterapista coinvolto nello scandalo nel '95. Nell'inchiesta entrarono personaggi dello spettacolo, chiamati a testimoniare sul professionista**

belli, 43 anni di Sorisole, ex dipendente del centro fisioterapico; e il cantante Tony Renis, al secolo Elio Cesari, amico di Bettelli, imputato di favoreggiamento. Cristiana Crivelli, dipendente del centro fisioterapico dall'89 al '95, ha chiesto di deporre a porte chiuse per rivelare i particolari piccanti

che l'avevano spinto a sporgere denuncia. La donna ha raccontato di essersi confidata con Gabriella Carlizzi (la giornalista che all'epoca era in cura da Bettelli), la quale le aveva consigliato di rivolgersi ai magistrati. In particolare, oltre ad alcune presunte storie a luci rosse filmate di na-

scosto, nel centro sarebbero accadute altre anomalie: a cominciare dal miracoloso beverone che Bettelli somministrava ai pazienti (Feldene e Bentelan mischiati al Gatorade) dopo essersi procurato i medicinali al cortisone con ricette - secondo l'accusa - non autorizzate. Gabriella Pasquali Carlizzi, la giornalista che in passato aveva accusato lo scrittore Alberto Bevilacqua di essere il mostro di Firenze, col risultato di finire immediatamente sotto inchiesta, ha detto al pretore che all'epoca in cui era in cura al centro fisioterapico prendeva l'intruglio due volte al giorno. La donna era molto soddisfatta perché non sentiva dolori. Ma il segreto le era stato svelato da Cristiana Crivelli: nel beverone c'era cortisone. Così Carlizzi aveva intimato a Bettelli di smettere di somministrare il farmaco. Il processo riprenderà lunedì, mentre la sentenza è attesa per il 20 giugno.